

Il tuo viaggio di nozze

Gentile amico/a,

con questo nuovo servizio vogliamo assisterti nella scelta del viaggio più bello, quello che non dimenticherai mai. Tutte le settimane riceverai le offerte del momento e le novità in materia di viaggi di nozze.

Tutte le coppie che prenoteranno il viaggio di nozze riceveranno uno splendido **SET di valigie**.

Inoltre possiamo servirti con **LISTE NOZZE**.

In agenzia puoi avere un preventivo per il tuo programma personalizzato.

Vieni a conoscere i professionisti dei viaggi di nozze a Benevento, in via Martiri d'Ungheria, 15 (Di fronte al Palazzo degli Uffici).

I nostri orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, sabato dalle 9.00 alle 13.00. Il sabato pomeriggio su appuntamento.

Benevento, 29 novembre 2010

Il Viaggio di Capitan Fracassa



**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation



**Piramide
Maya**

Novità della settimana

Una destinazione che ha sempre affascinato i turisti, e gli sposi in particolare, è il Messico. Nel 2009 il turismo in Messico ha subito una grave flessione dovuta all'allarmismo per l'influenza A; allarmismo risultato essere ogni ragionevole paura. L'influenza A è stata la Pandemia più lieve della storia. Di sicuro il Messico è destinazione molto più sicura di tante altre.

La proposta della settimana

FRANCOROSSO – Tour sulle tracce di Cortes

Volo da Roma

Tour di 10 giorni con sistemazione in 4 e 5 stelle Mezza pensione

Soggiorno a Cancun di 5 giorni ALL INCLUSIVE

Trasferimenti

Quota a coppia da € 6260 + tasse

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

**beyond
expectation**

La meta della settimana

Messico

Il Messico è una terra dai grandi contrasti, nella quale la mondanità superficiale del turismo mordi-e-fuggi coesiste con le antiche città mentre i vulcani incappucciati di neve digradano verso le foreste di conifere, i deserti e le spiagge tropicali. La caotica megalopoli di Città del Messico è a una sola ora di volo dallo stato meridionale del Chiapas, ricco di risorse naturali, in cui i ribelli indios ingaggiano scontri con le forze paramilitari appoggiate dal partito al potere. Lungo il confine settentrionale del paese l'inestricabile coacervo di eredità storiche del Messico si mescola alla cultura dell'aria condizionata della California, dell'Arizona, del New Mexico e del Texas.

Il paesaggio naturale e umano del Messico riflette la straordinaria storia di questo paese nella quale si mescolano elementi indios e spagnoli. Basterà trascorrere poche ore in Messico per convincersi che il cosiddetto 'Nuovo Mondo' ha in realtà alle spalle una storia antichissima. Nonostante il peso considerevole esercitato dal periodo coloniale e dalla modernizzazione rampante, in Messico esistono oltre 50 etnie indigene, ciascuna con una propria lingua, che conservano ancora oggi tracce del proprio stile di vita tradizionale.

A colpo d'occhio

- **Nome completo del paese:** Stati Uniti del Messico
- **Superficie:** 1.972.550 kmq
- **Popolazione:** 106.202.903 abitanti (tasso di crescita demografica 1,2%)
- **Capitale:** Città del Messico (8.681.400 abitanti, 21.233.900 abitanti nell'area metropolitana)
- **Popoli:** 60% meticci (di sangue misto indio ed europeo) e 30% indios, discendenti delle popolazioni autoctone, fra cui nahua, maya, zapotечи, mixtechi, totonac e tarascos o purépecha, 9% bianchi (per lo più di lontana ascendenza spagnola), 1% altri
- **Lingua:** spagnolo (uff.), idiomi amerindi (nàhuatl, maya, mixteco)
- **Religione:** 89% cattolica, 6% protestante
- **Ordinamento dello stato:** repubblica federale

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

**beyond
expectation**

Documenti e notizie

- **Visti:** ai cittadini italiani non occorre un visto per entrare in Messico; è sufficiente, per un soggiorno fino a 90 giorni, la carta turistica (tarjeta de turista) rilasciata senza difficoltà dal governo messicano (la si compila normalmente in aereo; chi viaggia via terra deve richiederla alla frontiera). Fate attenzione a non perderla, perché la legge messicana prevede che l'abbiate quando lasciate il paese e che la portiate sempre con voi.
- **Rischi sanitari:** colera, dengue, epatite, malaria, poliomielite, rabbia, tetano, febbre tifoide. L'inquinamento atmosferico a Città del Messico è particolarmente grave da dicembre a maggio
- **Fuso orario:** gran parte del Messico si trova nel fuso orario detto Central Standard Time (6 ore indietro rispetto al meridiano di Greenwich).
- **Elettricità:** 110V, 60Hz

Quando andare

La stagione delle piogge, caratterizzata anche da temperature elevate, va da maggio a ottobre.

Il periodo migliore per visitare il Messico va da ottobre a maggio, perché il clima è abbastanza asciutto e non fa ancora troppo freddo. I mesi da dicembre a febbraio sono in genere i più freddi dell'anno, ma nelle zone interne i venti settentrionali possono fare scendere di parecchio la temperatura, che a volte si avvicina allo zero.

Feste e manifestazioni

Le numerose fiestas del Messico sono eventi sanguigni e molto pittoreschi che spesso si protraggono per molti giorni e aggiungono parecchio sapore alla vita. Praticamente ogni mese ricorre una festività nazionale o una celebrazione importante e ogni città possiede una serie di fiere e di feste dedicate al santo patrono. Il Carnaval ha luogo fra la fine di febbraio e i primi di marzo, nella settimana precedente il Mercoledì delle Ceneri, che segna l'inizio della Quaresima. Il Día de los Muertos viene celebrato il 2 novembre, giorno in cui si ritiene che le anime dei defunti facciano temporaneamente ritorno sulla terra. Le famiglie costruiscono altari nelle proprie case e fanno visita ai cimiteri con ghirlande di fiori e doni per cercare un contatto spirituale con i propri defunti. I tutti mercati si trovano in vendita dolci a forma di scheletri umani.

Valuta

Peso

Mete interessanti

Città del Messico

Città del Messico è una città da amare e nello stesso tempo da detestare. Possiede tutto quello che ci si può aspettare dalla più grande area metropolitana del mondo e dalla seconda città più popolosa del pianeta. Come misteriosi ingredienti aggiunti a un calderone in ebollizione, tutte le caratteristiche migliori e peggiori dell'intera nazione si combinano fra loro nella valle in cui si estende tentacolare l'agglomerato di Città del Messico. Il risultato è una megalopoli caotica, inquinata e cosmopolita fatta di musica e rumore, aria grigiastra e parchi verdi, palazzi coloniali, musei di fama mondiale e baraccopoli interminabili.

Dintorni di Città del Messico

Appena 50 km a nord-est del centro di Città del Messico si trovano le rovine di Teotihuacán, la più grande città antica del Messico, che probabilmente giunse ad avere una popolazione di 200.000 abitanti nel VI secolo, in corrispondenza del suo periodo di massimo splendore. I viaggiatori che riusciranno a sfuggire ai procacciatori di clienti potranno ammirare colmi di profonda reverenza il Viale dei Morti, l'alta (70 m) Piramide del Sole, la Piramide della Luna e il Palazzo del Quetzal Farfalla. Tula fu probabilmente la capitale della civiltà tolteca e si trova 65 km a nord di Città del Messico. Il sito è noto soprattutto per le impressionanti statue in pietra, alte 4 m, che ritraggono dei guerrieri. Circa 85 km a sud della capitale si trova Cuernavaca, una città che grazie al suo clima mite è sin dall'epoca coloniale un rifugio per gli abitanti più facoltosi di Città del Messico. La città di Taxco, che in passato fu un centro per l'estrazione dell'argento, si trova 180 km a sud-ovest di Città del Messico ed è una magnifica reliquia dell'epoca coloniale, una delle località più pittoresche e gradevoli di tutto il Messico.

Baja California

Le coste della Baja California offrono magnifiche spiagge di sabbia bianca, baie tranquille e scogliere imponenti, ma l'entroterra è aspro e pressoché deserto ed è da sempre un luogo ideale in cui nascondersi al resto del mondo.

Guadalajara

Molti elementi e tradizioni che vengono considerati tipicamente messicani sono nati a Guadalajara, la seconda città più grande del Messico. Fra questi si possono citare la musica dei mariachi, la tequila, la Danza dei Cappelli, i sombrero dall'ampia tesa e il rodeo messicano. Il richiamo di Guadalajara nasce in parte dal fatto che essa possiede molte delle qualità positive di Città del Messico (una vivace cultura locale, bei musei e gallerie d'arte, un'eccitante vita notturna e ottimi alberghi e ristoranti) ma è esente dai problemi che affliggono la capitale.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation

Acapulco

Acapulco è la più vecchia e più famosa località turistica del Messico. Si trova sulla costa del Pacifico e un tempo era per il Nuovo Mondo la porta verso l'Oriente, ma al giorno d'oggi è una città in rapida crescita che conta oltre un milione di abitanti e offre una realtà schizofrenica in cui gli hotel alti come grattacieli, gli avveniristici centri commerciali e i ristoranti con menu trilingue fanno da paravento a un agglomerato nascosto fatto di magazzini di autoricambi, fiumi inquinati e appartamenti sovraffollati.

Penisola dello Yucatán

Dopo aver attraversato il Río Usumacinta per entrare nella penisola dello Yucatán ci si trova nel territorio dei Maya. Eredi di una storia gloriosa e spesso violenta, i Maya vivono ancora oggi nei luoghi abitati mille anni fa dai loro antenati. La penisola dello Yucatán offre una sorprendente varietà: qui trovate siti archeologici, città coloniali, stazioni balneari e tranquilli tratti di costa popolati in gran parte da uccelli tropicali. Vi sono imponenti siti maya nei pressi di Mérida a Uxmal e a Chichén Itzá. Lo stato costiero del Quintana Roo attira molti turisti amanti del sole con le sue isole e le spiagge di sabbia bianca.

Costa dello Yucatán

Le spiagge lungo la costa dello Yucatán fra Cancún e Tulum sono fra le più belle del mondo. A Xcaret trovate alcuni ruderi maya e una bella caleta (insenatura) ricca di fauna acquatica tropicale. Non dimenticate di portare maschera e boccaglio. Qualche metro verso l'interno c'è una caverna calcarea con un cenote, ovvero un laghetto dalle acque limpide che è ottimo per una nuotata. La Laguna di Yal-Ku è uno dei luoghi migliori per lo snorkelling ma non è nemmeno segnalata e questo significa che potreste avere questo posto tutto per voi.

Storia

I primi abitanti di questa terra giunsero qui probabilmente ben 20.000 anni prima di Colombo. I loro discendenti diedero vita a una serie di civiltà splendide e altamente sviluppate che fiorirono tra il 1200 a.C. e il 1521 d.C.. Fra queste le più note sono quelle dei Maya e degli Aztechi.

Il 21 aprile 1519 Hernán Cortés sbarcò con 11 navi, 550 uomini e 16 cavalli sulle coste messicane nei pressi del luogo in cui attualmente sorge Veracruz. La locale popolazione india accolse amichevolmente i nuovi arrivati e ben presto nella capitale Tenochtitlán iniziarono a giungere alle orecchie del sovrano azteco Montezuma II le notizie di 'torri galleggianti sull'acqua' che trasportavano esseri dalla pelle chiara. Secondo il calendario azteco il 1519 era l'anno in cui il leggendario dio e re Quetzalcóatl avrebbe fatto ritorno dall'est. Gli Spagnoli ricevettero una buona accoglienza nelle città che male sopportavano il dominio azteco e in questo modo conquistarono i loro primi alleati fra la popolazione india. Insieme a 6000 indios gli

Spagnoli raggiunsero l'isola dove sorgeva la capitale azteca, più grande di qualsiasi città spagnola di quell'epoca. Montezuma li invitò nel proprio palazzo e gli Spagnoli approfittarono dell'occasione per prenderlo in ostaggio. Il 13 agosto 1521 la resistenza azteca era ormai terminata. Le condizioni di vita dei popoli sottomessi peggiorarono in modo disastroso, non solo a causa del trattamento inflitto dai coloni ma anche per via del diffondersi di una serie di epidemie, causate dalle malattie portate dagli invasori spagnoli. La popolazione india, che si stima fosse attorno ai 25 milioni di individui prima della colonizzazione, era scesa a poco più di un milione nel 1605.

Dal XVI al XIX secolo in Messico fu applicata una sorta di regime di segregazione razziale che alimentò le lotte per il potere, caratteristiche della storia del paese durante questo periodo. I combattimenti si protrassero in modo sporadico fino al 1821, quando la Spagna concesse l'indipendenza al Messico.

Ebbero così inizio 22 anni di instabilità cronica durante i quali il presidente cambiò per ben 36 volte e ampi tratti del territorio messicano finirono nelle mani degli Stati Uniti. Nel 1845 il Congresso statunitense votò l'annessione del Texas: questo fatto innescò la guerra tra il Messico e gli Stati Uniti, durante la quale l'esercito statunitense occupò Città del Messico. Al termine del conflitto venne stipulato il trattato di Guadalupe Hidalgo (1848) con cui il Messico cedeva agli Stati Uniti gli odierni Texas, California, Utah, Colorado e gran parte del New Mexico e dell'Arizona.

La situazione rimase relativamente stabile durante la dittatura di Porfirio Díaz, che governò il Messico per i successivi 33 anni fino al 1911. Sulla base dello slogan 'ordine e progresso', Díaz fece entrare il Messico nell'era industriale e tenne lontane dal paese le guerre civili che lo avevano martoriato per più di 60 anni, ma la pace dovette essere pagata a caro prezzo. Furono bandite l'opposizione politica, le elezioni libere e la libera stampa e il paese tenuto sotto controllo da un esercito spietato. La rivoluzione messicana non fu una lotta ben definita tra l'oppressione e la libertà, ma un periodo di 10 anni in cui il sostegno popolare si spostò continuamente da uno all'altro dei vari leader. Il conflitto principale che avrebbe segnato tutta la rivoluzione era quello tra i riformatori liberali e i leader più radicali come Emiliano Zapata, che combattevano affinché la terra delle haciendas passasse ai contadini.

Il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI) assunse il potere nel 1934 (e lo conserva tuttora) e avviò un processo di riforme e di redistribuzione delle terre.

Il malcontento popolare scoppiò nuovamente nel 1966, quando a Città del Messico gruppi di studenti universitari espressero il proprio risentimento nei confronti del governo conservatore di Díaz. Le proteste per il governo monopartitico, per le limitazioni alla libertà di parola e per le spese eccessive del governo giunsero al culmine nel 1968 a pochi giorni dall'inizio dei Giochi Olimpici di Città del Messico. I dimostranti vennero massacrati dall'esercito in assetto da battaglia.